

MALEDUCAZIONE

Egregio Direttore,

il malcostume nazionale si manifesta purtroppo in dozzine di modi ma certamente uno dei più irritanti è quello esercitato da chi parcheggia l'automobile negli spazi riservati ai portatori di handicap. In qualità di assessore ho constatato al mio paese - e comunque non soltanto - quanto quest'abitudine sia diffusa e, avvalendomi sia pur con qualche libertà del ruolo, spesso ho avuto modo di far notare la cattiva abitudine ai responsabili. Non soltanto, ma anche a coloro che con una piazza semideserta usano mollare l'automobile dove capita, in mezzo al passaggio o a qualche centimetro dall'entrata del bar di turno e sovente con motore acceso: "è solo per un minuto, vado subito via" la risposta canonica. Ora, la piazza alicese - ma il discorso può valere per qualsiasi città - da un calcolo approssimativo vede il parcheggio quotidiano di circa quattrocento mezzi al giorno: proviamo ad immaginare quindi se tutti "solo per un minuto" fermassero l'auto nel parcheggio riservato ai disabili o in mezzo al passaggio. Per quasi sette ore al giorno questi sarebbe perciò occupati da abusivi. Ciò che deve entrare nel cervello di noi italiani è il fatto che le leggi vanno rispettate da tutti, in quanto se tutti facessero come pare a loro antepoendo i propri piccoli vantaggi quotidiani le nostre città cadrebbero nel caos. Questione di elementare educazione, questione di civiltà, questione di rispetto perché questo è prima di tutto una legge: rispetto per gli altri.

Lodovico Ellena, assessore alla cultura, Alice Castello